

LA VOCE DI ROSA MISTICA

MADRE DELLA CHIESA UNIVERSALE
FONTANELLE DI MONTICHIARI - (Brescia)



Marzo 2015 - Anno 25 - N. 2

Mensile d'informazione della
Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle
Montichiari (Bs)

Quaresima 2015

«...Lavati
con l'acqua...»

*il peccato nell'anima
dei figli diventa fango,
ma i figli lavati con
l'acqua della Grazia
diventano purificati
e degni delle grazie».*



MARIA, MAESTRA DI VITA SPIRITUALE

Paolo VI Esort. Apost: «*Marialis cultus*» (A, 21)

«**M**odello di tutta la Chiesa nell'esercizio del culto divino, Maria è anche, evidentemente, maestra di vita spirituale per i singoli cristiani. Ben presto i fedeli cominciarono a guardare a Maria per fare, come lei, della propria vita un culto a Dio e del loro culto, un impegno di vita. Già nel IV sec. Sant'Ambronio, parlando ai fedeli, auspicava che in ognuno di essi fosse l'anima di Maria per glorificare Dio: Deve essere in ciascuno l'anima di Maria per magnificare il Signore, deve essere in ciascuno il suo spirito per esultare in Dio. Maria, però è soprattutto modello di quel culto che consiste nel fare della propria vita un'offerta a Dio: dottrina antica, perenne che ognuno può riascoltare, ponendo mente all'insegnamento della Chiesa, ma anche porgendo l'orecchio alla voce stessa della Vergine, allorché essa, anticipando in sé la stupenda domanda della preghiera del Signore: Sia fatta la tua volontà (Mt 6,10), rispose al messaggero di Dio: Ecco la serva del Signore: sia fatto di me secondo la tua parola (Lc1,38). E il "sì" di Maria è per tutti i cristiani lezione ed esempio per fare dell'obbedienza alla volontà del Padre la via e il mezzo della propria santificazione» .

LA VOLONTÀ DI DIO È LA NOSTRA GIOIA

“In questo caso specifico, il papa ci propone la Madre di Gesù addirittura come Maestra spirituale, indicandoci in modo chiaro e preciso quale sia, tra i suoi atteggiamenti e i suoi gesti, quello che più la rende tale, cioè guida ed esempio per tutti i cristiani. Si tratta di quel suo famoso “sì” pronunciato in occasione della annunciazione, ma poi ripetuto continuamente nel corso di tutta la sua vita.”



Assemblea in preghiera a Fontanelle.

Ancora una volta le parole del beato Paolo VI ci aiutano a continuare nel nostro cammino di approfondimento della ricchezza incredibile contenuta nella persona di Maria. Ma ci sono anche di sprone a capire come tutto questo possa essere di esempio per noi. In questo caso specifico, il papa ci propone la Madre di Gesù addirittura come Maestra spirituale, indicandoci in modo chiaro e preciso quale sia, tra i suoi atteggiamenti e i suoi gesti, quello che più la rende tale, cioè guida ed esempio per tutti i cristiani. Si tratta di quel suo famoso «sì» pronunciato in occasione della annunciazione, ma poi ripetuto continuamente nel corso di tutta la sua vita. Esso infatti è il punto di partenza fondamentale per indicarci come Ella, con semplicità, si sia sempre «arresa a Dio» abbandonandosi con pienezza alla sua Volontà.

Io temo che, quando con la mente riandiamo agli eventi che riguardano Maria, ci sia spesso in noi un retro pensiero e cioè la convinzione che per lei sia stato facile affrontare quella sua vita così straordinaria mentre per noi è assai più difficile se non addirittura impossibile. E invece, come vedremo, ciò non è vero tanto più che noi oggi, per seguirla come maestra di vita spirituale, abbiamo un aiuto in più e cioè proprio lei. Proprio quella sua capacità di intercedere a nostro favore di cui il Figlio stesso le ha fatto dono quando ai piedi della Croce l'ha proclamata Madre di tutti i credenti.

Il punto, invece è un altro. E' cioè il fatto che noi stentiamo assai a riconoscere il legame profondo, essenziale che ci unisce a Dio, il nostro Creatore e Signore. Tutto nasce, lo sappiamo, dal fatto straordinario che Dio stesso, pensando all'uomo, non lo abbia

voluto come una sorta di schiavo sempre sottomesso a lui come a un padrone. Ma lo abbia realizzato come una creatura simile a lui cioè libera di orientare la propria vita, guidato non dalla necessità ma dall'amore. Così, Egli, che è nella sua essenza stessa Amore, vuole essere scelto da ognuno di noi non per obbligo ma per amore. E' una realtà bellissima, se appena ci riflettiamo un poco. Ma della quale troppo spesso ci dimentichiamo. Sceglierlo per amore significa però non soltanto credere che Egli esiste ma anche capire che il massimo per la nostra vita è accettare di entrare in un rapporto profondo con lui. E soprattutto rendersi conto che, essendo Egli un creatore pieno di tenerezza e di premura nei nostri confronti non può che volere il nostro bene. E che dunque, il meglio per noi è proprio cercare di vivere la nostra vita momento dopo momento insieme a lui. Questo significa che noi perdiamo la nostra autonomia? No di certo. Vuol dire solo che dandogli fiducia piena, noi di volta in volta scopriamo meglio e più in fretta qual è la scelta giusta perché le potenzialità della nostra persona possano realizzarsi al massimo grado. E invece, spesso, noi facciamo proprio il contrario: facciamo molti e continui progetti da soli, ce la mettiamo tutta per realizzarli, talvolta anche ci ostiniamo in essi per anni interi, magari arrabbiandoci anche con Dio che, a nostro modo di vedere, “non ci aiuta” abbastanza.

E invece Maria ci insegna che dobbiamo essere docili, fiduciosi, abbandonati. Sicuri che il progetto che Dio ha su di noi è certamente il migliore e che proprio per questo dobbiamo cercarlo e poi abbracciarlo con adesione piena. E così la nostra vita migliorerà molto perché la pace ci invaderà e con essa una gioia grande, diversa da ogni altra. Quella che nasce, anche nel dolore, dall'abbraccio pieno e profondo tra ogni creatura e il suo amoroso creatore.

Rosanna Brichetti Messori

“PER AMOR DI CRISTO...”

Dopo le feste natalizie che si sono concluse con la solenne Celebrazione del Battesimo di Gesù presieduta dal nostro Vicario Generale Mons. Gianfranco Mascher (della quale abbiamo dato un bellissimo resoconto nell'ultimo numero di questo nostro bollettino) a Fontanelle i giorni sono trascorsi come scorrono i grani del Rosario.

La nostra fonte ha continuato a cantare la sua canzone e sulla piccola Santella che la custodisce è rimasta fino al 2 febbraio lo stendardo con le Promesse battesimali ad invitarci a rinnovare con sempre maggior impegno quel «Rinuncio» e quel «Credo» che siamo stati esortati a non dire solo con le labbra, ma soprattutto con la nostra vita. Poi è venuta la neve ed ha coperto tutto col suo bianco lenzuolo, e ne è venuta davvero tanta e sotto il magnifico spettacolo di tanto candore ha lasciato i suoi bei danni soprattutto sugli alberi; sul cipresso argentato del parcheggio, sull'ulivo più bello all'ingresso del viale, spettinando e arruffando le tuie e i cipressi che stanno a custodire il grande Crocefisso. Ma poi è tornato il sole e poi la pioggia e la Quaresima ha portato giorni di primavera e le margheritine sono state le prime ad offrire le loro corolle bianche e il loro piccolo cuore dorato ai raggi del sole.

Ed è proprio nel pomeriggio delle Ceneri che, spronato dalla caporedattrice della nostra rivista che arriva in tutto il mondo, presso il Crocefisso consunto dai baci dei pellegrini mi sono ricordato di un bellissimo episodio della vita dei Santi che cerco di riscrivere fedelmente per voi. E' la cronaca di un perdono.

Mentre nelle chiese di Firenze si celebrava il Venerdì Santo, una voce corse per le vie come un lampo: "hanno ammazzato il figlio di Gualberto dei Visdomini!" Nella casa antica e ricchissima messer Gualberto ricevette con cupa disperazione la notizia. «E' avvenuta una rissa – gli diceva un servo in livrea scampato per miracolo all'eccidio – ci hanno circondati e, prima che potessimo renderci conto di quel che accadeva, il vostro nemico si gettò sul vostro figlio e lo trafisse». Ser Gualberto si strappò il farsetto di velluto, si percosse

con violenza la testa ed il petto e scoppiò in un pianto disperato. Il suo secondo figlio, Giovanni, era accanto a lui. Con occhi torvi cinse la spada al fianco, fece un cenno ai suoi scudieri e disse al padre: «Vado a vendicarvi». La piccola schiera armata uscì fuori di Porta San Miniato, imboccò la strada che si inerpicava tra gli ulivi e i cipressi. La casa del nemico era poco distante. Ad una svolta videro un'ombra che cercò di fuggire. Gli furono sopra. Giovanni non seppe mai perché in quell'ora l'uccisore di suo fratello si trovasse solo e fuori di casa. Forse non aveva creduto possibile una vendetta così fulminea. Giovanni, circondato dai suoi, gli fu addosso e l'assassino con il terrore negli occhi non ebbe nemmeno la forza di gridare, si appoggiò al muro con le braccia spalancate offrendo il petto alla spada sguainata, solo trovò la forza per sussurrare: «Per amor di Cristo...» E Giovanni in quell'uomo dalle braccia spalancate che aspettava la morte, vide Gesù. Era il Venerdì Santo... la sua mano esitò, poi, con gesto rapido gettò lontano la spada e fissando il suo nemico ripeté: «Per amor di Cristo...»

Poi solo salì alla Chiesa di San Miniato che risplendeva sul colle. Dentro nell'ombra delle severe arcate romaniche un'altra figura apriva le braccia, la figura di un grande Crocefisso morente.

Giovanni si inginocchiò e guardandolo capì di non essere stato un vile perché anche Lui, il Cristo, aveva perdonato; si gettò allora ai piedi di un sacerdote che aveva ancora i tratti del Signore con le braccia spalancate e quel volto, quel perdono e quell'amore per tutti quelli che il Signore gli avesse fatto incontrare. Ritiratosi nella foresta toscana di Vallombrosa fondò tra gli alberi l'Abbazia che ancora custodisce il suo corpo.

E' da poco iniziata la Santa Quaresima, dando la mano a Maria, Maestra di vita spirituale, stiamo con Lei pressi la Croce, guardiamo Gesù e lasciamoci guardare da Lui e torniamo ad imparare la magnifica lezione del perdono. Ne abbiamo tutti un gran Bisogno!

Don Giancarlo



Abbiamo ricevuto

■ *Dal Messico* - L'amico Gabriel ci comunica: Carissimi col nostro piccolo gruppo di Pellegrini di Maria Rosa Mistica abbiamo partecipato ad una bella giornata Mariana nella nostra insigne Basilica Nazionale di S. Maria de Guadalupe nella capitale, Città del Messico. Altri gruppi di Rosa Mistica erano presenti e, pur non essendo una riunione specifica dei nostri

gruppi, ci siamo trovati in parecchi ed insieme abbiamo pregato per gli ammalati e per tutti i consacrati e le consacrate.

Ringraziamo Dio Padre Potente, Dio Figlio Misericordioso e Dio Spirito Santo Santificatore per questa riunione dei gruppi Mariani e Gli chiediamo nella sua Bontà e infinita Misericordia che la Pastorale Mariana sia accettata in tutte le Diocesi dell'intero mondo e che in queste siano bene accolti i gruppi di Rosa Mistica.

Abbiamo ricevuto



■ *Da S. Salvador* - Il Padre Juan Fernando ci manda foto. Ringrazio per il bollettino che leggo con piacere. Che Dio Benedica abbondantemente l'Opera di Rosa Mistica. Con gioia vi comunico che ho celebrato 200 S. Messe in questi ultimi due anni per il fiore

re dell'Opera di Rosa Mistica. Vi saluto con grande gioia, grazie per tenermi informato.

Prego per tutto il lavoro di Rosa Mistica, soprattutto il martedì e il sabato la messa del mattino. Spero che mi abbiate messo nelle vostre preghiere

Padre Juan Fernando

Orario mese di Marzo

Ogni venerdì di Quaresima - magro

ore 15.00: Via Crucis.

ore 15.30: Rosario.

ore 16.00: S. Messa.

Ogni domenica

ore 15.00: Confessioni - Via Crucis - Adorazione - S. Rosario.

ore 16.00: S. Messa Solenne.

Ogni sabato:

ore 15.00: Confessioni.

ore 15.30: S. Rosario.

ore 16.00: S. Messa.

Le confessioni

Ogni giorno: ore 15-17.

Il sabato anche il mattino: ore 10-12.

Sabato 7 Marzo - Primo sabato del mese

ore 20.00: Processione.

Venerdì 13 marzo - Giornata Mariana Mensile

Orario consueto.

Giovedì 19 Marzo - S. Giuseppe

Orario festivo.

Mercoledì 25 Marzo - Annunciazione del Signore

Orario festivo.

Domenica 29 Marzo - Le Palme

Orario festivo.

Aviso importante: Chiediamo ai sacerdoti, a religiosi e agli accompagnatori dei gruppi la cortesia di avvisare per tempo la segreteria e l'incaricato del Culto per poter organizzare nel miglior modo possibile l'accoglienza e la permanenza in questo luogo. In questo modo potremmo preparare e vivere il pellegrinaggio in modo ordinato, devoto e fruttuoso. Nel sito internet ufficiale (www.rosamisticafontanelle.it) che invitiamo tutti calorosamente a visitare si trova il Direttorio circa il culto mariano in Fontanelle, gli orari e il nuovo opuscolo «La storia e i luoghi di culto». Invitiamo tutti ad attenersi nella organizzazione dei pellegrinaggi al Direttorio e all'Opuscolo sopra citato. Grati per la vostra collaborazione.

La Fondazione Rosa Mistica Fontanelle

Informazioni: +39 030 964111 - Responsabile del Culto: +39 324 7993898
E-mail: info@rosamisticafontanelle.it



*Uniti nella preghiera vi benedicono
di cuore i vostri sacerdoti*

Fondazione Rosa Mistica-Fontanelle

Mensile d'informazione

della **Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle**

Cas. post. 134 - 25018 MONTICHIARI (Brescia) - ITALY

Per navigatore satellitare: **Via Madonnina**

Per comunicazioni rivolgersi a:

Responsabile del culto: Tel. +39 324 7993898

Loc. Fontanelle - Via Madonnina - Tel. 030 964111

E-mail: info@rosamisticafontanelle.it

Visiona la pagina web: www.rosamisticafontanelle.it

Tariffa Fondazione senza fini di lucro:

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003

(conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 / DCB Brescia

*Expedition en abonnement postal
Taxe perçue - Tassa riscossa - Filiale di Brescia*

Coordinate bancarie:

IBAN: IT 24 R 08676 54780 00000007722
BIC: ICRAITRRIS0 (ultimo carattere zero)
c/c post. /IT/93/0 07601 112 00000029691276

Direttore responsabile: Angelo Mor

A cura della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/90 del 29/11/1990
Stampa: Tipopennati srl - Montichiari (Bs)